

THE JOURNAL OF CULTURAL HERITAGE CRIME

L'INFORMAZIONE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

Rubriche International Forze di Polizia Bibliografie Regioni



HOME / 2022 / LUGLIO / 11 / NUCLEO CARABINIERI TPC DELL'AQUILA. ATTIVITÀ OPERATIVA 2021

Abruzzo CC TPC

Nucleo Carabinieri TPC dell'Aquila. Attività operativa 2021

JCHC



Dal primo marzo 2021, data di apertura del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale dell'Aquila, competente in tutto l'Abruzzo e Molise, l'attività dei militari è concentrata sulla prevenzione, contrasto e repressione di fenomeni quali scavi clandestini, furti di beni culturali, contraffazione di opere d'arte, nonché volta al recupero di beni culturali illecitamente trafugati o comunque sottratti illecitamente.

L'attività di prevenzione si è concretizzata con l'esecuzione di 129 monitoraggi in aree archeologiche e aree tutelate da vincoli paesaggistici e monumentali, 9 sopralluoghi per verifiche sullo stato di sicurezza di luoghi quali musei, archivi e biblioteche; 78 i controlli eseguiti negli esercizi commerciali di settore quali mercatini e antiquariati, volti al contrasto della ricettazione dei beni rubati. Le attività sono state svolte con la collaborazione fattiva e costante avvenuta con l'Arma territoriale che supporta le attività del Nucleo attraverso il prezioso supporto delle Stazioni Carabinieri, nonché le attività svolte congiuntamente con il 5° Nucleo Elicotteri di Pescara, il 16° Nucleo Elicotteri di Rieti e il Nucleo Subacquei di Pescara che ha consentito di attuare un monitoraggio terrestre aereo e marino del territorio di competenza.

Per quanto concerne l'azione di contrasto, svolta attraverso indagini di polizia giudiziaria eseguite d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, sono state denunciate 24 persone per vari reati, (ricettazione, contraffazione di opere d'arte, impossessamento illecito di beni culturali). Nel corso delle 15 perquisizioni effettuate sono stati recuperati 97 beni antiquariati, archivistici e librari, 55 fra reperti paleontologici e archeologici e sequestrato 11 opere d'arte contraffatte, falsamente attribuite ad autori contemporanei (Fantuzzi, Maccari, Fiume, Guttuso).

L'azione di contenimento dei reati commessi ai danni del patrimonio culturale ha consentito di limitare rispetto all'anno precedente i furti nello specifico settore che ammontano a 4 in Abruzzo (-33%) e 3 (-25%) in Molise.

Nell'ambito del progetto "Formazione della Cultura della legalità", promossa su tutto il territorio nazionale dall'Arma dei Carabinieri, i militari del Nucleo TPC dell'Aquila hanno incontrato nel corso dell'anno scolastico 2021-2022, 18 classi di istituti scolastici e circa 350 alunni, al fine di sensibilizzare i più giovani sull'importanza di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale.

Inoltre il 24 settembre 2021 in L'Aquila il Nucleo ha partecipato all'evento SHARPER-La Notte Europea dei Ricercatori, mostrando ai visitatori l'utilizzo della Banca Dati dei Beni culturali illecitamente sottratti, strumento utilissimo per il contrasto dei crimini commessi in danno del patrimonio culturale, gestita in via esclusiva dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, dove sono quotidianamente inserite le informazioni sia fotografiche che descrittive relative ai beni culturali da ricercare che pervengono dai Reparti territoriali dell'Arma, dalle altre Forze di Polizia, dalle Soprintendenze.

Di seguito vengono riportate le operazioni e i recuperi più importanti condotti nel 2021.

A Lanciano (CH) è stato recuperato un cratere canosino a volute e un piattello a vernice nera, i reperti sono stati localizzati nell'ambito del monitoraggio dei siti internet dedicati alla vendita on-line. Il cratere a volute decorato a tempera con nastri e motivi vegetali è databile al IV a.C. e la coppa in vernice nera su alto piede ad anello è risalente al III-II sec. a.C. Entrambi gli oggetti, provento di scavi clandestini, costituiscono con ogni probabilità parte del corredo funerario di un contesto sepolcrale apulo. I beni sono stati collocati nel Polo Museale "Santo Spirito" di Lanciano (CH), andando ad arricchire l'importante collezione archeologica esposta a fruizione dell'intera collettività.

Presso un mercatino dell'usato dell'Aquila, a seguito di una segnalazione, è stato recuperato un manoscritto risalente a fine '700 appartenente all'archivio parrocchiale della parrocchia di San Lorenzo Martire in Rotella (AP) della diocesi di San Benedetto del Tronto, Ripatransone Montalto Marche. Il volume risalente alla fine del 1700 e agli inizi del 1800, asportato in circostanze ignote, è un libro di revisione dei conti e per il suo contenuto ha un valore storico ed archivistico di somma importanza per la comunità di quel posto.

Ad Opi (AQ), invece, dove c'è anche un'area archeologica, a seguito di una perquisizione per droga, è stato possibile recuperare una olla quadriansata a piattelli di impasto, una bacinella in bronzo integra e frammenti di un'anforetta di impasto parzialmente ricomposti. I reperti di natura archeologica e in quanto tali vincolati dal Codice dei Beni Culturali, sono di rilevante importanza storica e risalenti al VI Secolo a.C., provenienti da scavi clandestini compiuti nella zona di Opi e dell'Alto Sangro.

Il Nucleo è intervenuto anche nella chiesa della Santissima Annunziata di San Demetrio ne' Vestini (AQ) resa inagibile dal terremoto del 2009, insieme ai Vigili del Fuoco, al Segretariato Regionale MiC dell'Abruzzo, alla Soprintendenza dell'Aquila e alla Arcidiocesi di L'Aquila, per salvare e mettere in sicurezza le opere (4 pale d'altare e 3 sculture) rimaste all'interno della chiesa ormai ricoperta di guano, a seguito di numerose segnalazioni. Il lavoro sinergico tra i vari enti ha prodotto una risposta immediata, che ha successivamente consentito al Segretariato Regionale MiC Abruzzo di effettuare dei lavori che hanno permesso non solo l'eliminazione del guano ma anche la messa in sicurezza nella chiesa affinché fossero chiuse tutte le aperture in attesa del restauro.

Durante un'escursione in montagna sulla Piana di Campofelice in provincia dell'Aquila, insieme alla sua famiglia, un bambino ha trovato, nei pressi della tana di una talpa, tre sassi dalla forma insolita.

I genitori, ai quali il figlio aveva mostrato la strana scoperta, non hanno tenuto per sé quanto rinvenuto, ma, come prevede la Legge, si sono rivolti ai Carabinieri del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale dell'Aquila, e hanno permesso alla Soprintendenza di rilevare come i reperti fossero in realtà due punte di frecce e una lama di età preistorica, scoperta che aggiungendosi a notizie d'archivio di ritrovamenti archeologici nella zona, ha permesso di contestualizzare e continuare le ricerche archeologiche sul posto.

Infine nell'ultima indagine del 2021 il Nucleo dell'Aquila unitamente al paritetico Nucleo di Monza mediante monitoraggio di diversi siti internet, volto al recupero di beni illecitamente sottratti, hanno individuato a L'Aquila alcuni manufatti di natura archeologica in vendita su siti internet online.

A seguito delle risultanze d'indagine su disposizione della Procura della Repubblica di L'Aquila, che ha coordinato le indagini, i militari si sono recati nell'abitazione di una giovane aquilana e nel corso della perquisizione hanno rinvenuto e sequestrato manufatti di interesse archeologico con numerose monete antiche, un metal detector, una zappa e diverso materiale utilizzato per la pulizia degli oggetti recuperati.

Grazie alla collaborazione dei funzionari archeologi del Ministero della Cultura e numismatici si è appurato che quanto rinvenuto proveniva prevalentemente dalle aree archeologiche del territorio aquilano con esemplari numismatici di epoca romana risalenti all'età repubblicana e monete medievali, che avevano ampia circolazione nel territorio Abruzzese e dell'Italia Centro Meridionale.

La donna è stata denunciata all'autorità giudiziaria per il reato di impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato e autoriciclaggio, poiché il materiale recuperato era destinato alla vendita on line su tutto il territorio nazionale.

Le cose di interesse archeologico, da chiunque ed in qualunque modo ritrovate, nel sottosuolo o sui fondali marini, appartengono allo Stato e devono essere denunciate entro 24 ore all'Ufficio della Soprintendenza territorialmente competente, al Comune o all'autorità di pubblica sicurezza.

La legge, inoltre, stabilisce il divieto assoluto di utilizzare metal detector nei pressi delle aree archeologiche e vieta la ricerca anche nelle zone con vincoli paesaggistici, come ad esempio i boschi o i parchi nazionali.

[Fonte: Nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale dell'Aquila].

Selezione lingua

Powered by Google Traduttore

Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale



I Nuclei Tutela Patrimonio Culturale



Sostieni JCHC



The Journal of Cultural Heritage Crime è sempre gratuito e senza inserzioni pubblicitarie. L'attività editoriale è possibile grazie ad Art Crime Project, associazione di promozione sociale, che opera senza fini di lucro. Sostenendo la nostra associazione culturale si potrà contribuire alla diffusione delle notizie sulla tutela del patrimonio culturale e alla garanzia di un'informazione libera.

[Fai una donazione](#)



The Journal of Cultural Heritage Crime

L'informazione per la Tutela del Patrimonio Culturale

JCHC social media icons and sharing options

Condividi: Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Telegram, Email, Print

Correlati

Il TPC recupera antichi manoscritti e un'anfora illecitamente sottratti 8 Giugno 2022

Contrasto alla ricerca clandestina di vestigia della Grande Guerra 1 Luglio 2022

Nucleo Carabinieri TPC di Cosenza. Attività operativa 2021 9 Luglio 2022

Previous Nucleo Carabinieri TPC di Udine. Attività operativa 2021 Next Nucleo Carabinieri TPC di Venezia. Attività operativa 2021

Ultimi articoli

Nucleo Carabinieri TPC di Venezia. Attività operativa 2021 JCHC

Nucleo Carabinieri TPC dell'Aquila. Attività operativa 2021 JCHC

Nucleo Carabinieri TPC di Udine. Attività operativa 2021 JCHC

Ecco le sculture che erano state rubate all'Antiquarium campano di Santa Maria Capua Vetere. La restituzione oggi JCHC

Rassegna Stampa online 3-9 luglio 2022 JCHC

Nucleo Carabinieri TPC di Cosenza. Attività operativa 2021 JCHC

Recuperate negli Stati Uniti due sculture in marmo di età romana risultate rubate. Se ne cerca una terza JCHC

La Germania restituisce i Bronzi del Regno del Benin alla Nigeria Carlotta Rizzo

Il TPC riconsegna all'Archivio Storico Istituto Luce foto inedite della visita di Hitler a Roma nel 1938 JCHC

È falso! Il tema della falsificazione delle opere d'arte Luca Zamparo

Eventi Sicilia

CC TPC Piemonte

Formazione Primo Piano

Rassegna stampa

CC TPC Toscana

Al via la seconda edizione del "BarbabluFest" JCHC

Il TPC consegna alla Diocesi di Casale Monferrato due capolavori del pittore detto "Il Moncalvo" JCHC

Palazzo Spinelli: un nuovo laboratorio online sul Traffico Illecito del Patrimonio Culturale Michela De Bernardin

Rassegna Stampa online 26 giugno-2 luglio 2022 JCHC

Nucleo Carabinieri TPC di Firenze. Attività operativa 2021 JCHC